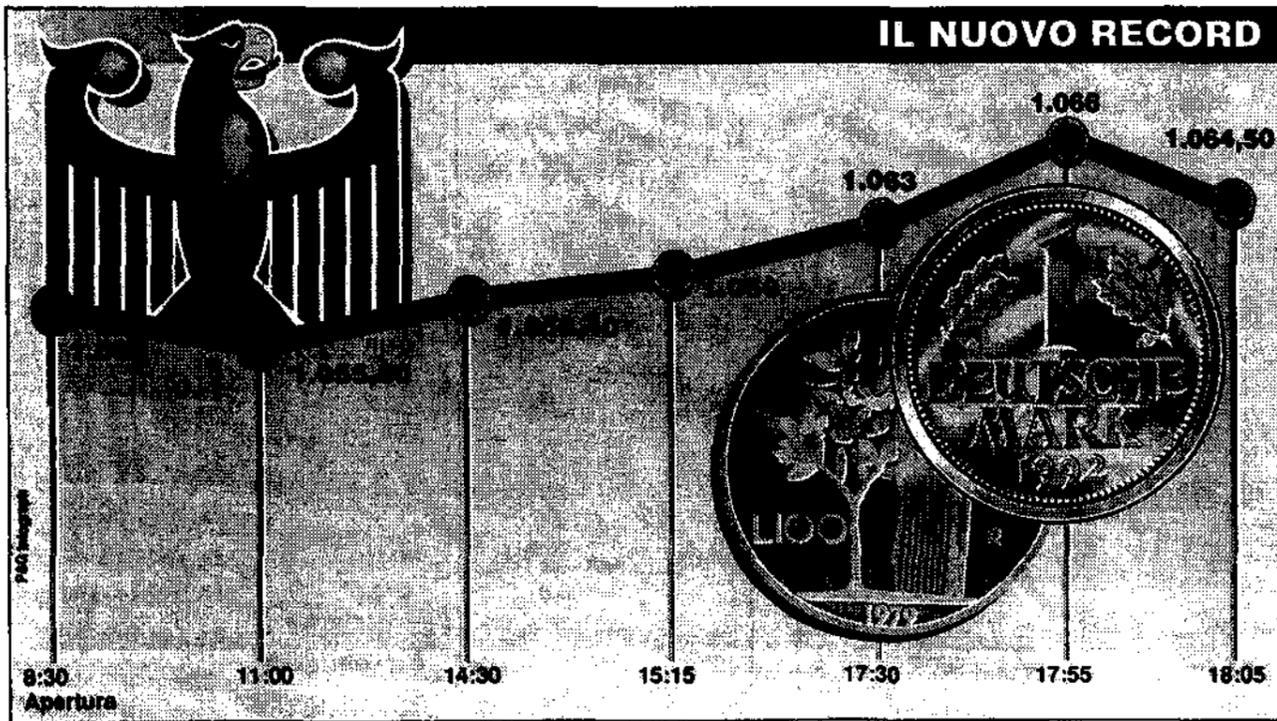


VERSO UN NUOVO GOVERNO.

I tassi praticati alla clientela salgono di 0,50-1%
La moneta tedesca s'impenna, poi la lenta flessione



Lira senza rete, marco a 1.066
E le banche aumentano il costo del denaro

Lira senza rete fino a 1065-66 sul marco: i mercati speravano in una decisione sul premier, poi c'è stata la caduta del dollaro che ha fatto impennare la valuta tedesca.

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA. È la giornata dei segnali a catena che misurano l'effetto concreto della crisi politica. Il primo segnale, ovviamente, è la caduta della lira che si trova in un pozzo nero senza fondo.

re subite in Borsa, è scoccata l'ora della restrizione monetaria, chi avrà bisogno di un prestito lo pagherà più caro.

È scoperto che i tassi di aggiudicazione dell'asta sono all'8,55% il minimo e all'8,60% il medio ponderato.

Confindustria prudente

Tace Antonio Fazio, che aveva preannunciato proprio l'aumento del tasso di sconto di fronte all'emergenza finanziaria provocata dalla crisi politica senza uscita.

dichiarazioni non preannunciano un rialzo del tasso di sconto ufficiale tanto che abbiamo preferito dare una valenza di politica economica alle sue parole. Non è sul costo del denaro che bisogna puntare.

Samuelson: «Sfiducia causata dagli errori di Berlusconi»

In un'intervista a Radio Popolare il premio Nobel per l'economia Paul Samuelson spara a zero sui misfatti del governo.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Durissima requisitoria del premio Nobel per l'economia Paul Samuelson contro la fallimentare gestione dell'economia del governo Berlusconi.



Paul Samuelson

sulle pensioni. «Un'altra e importante caratteristica dell'Italia di un anno fa - spiega - era che i sindacati, abbastanza ragionevoli e collaborativi, avevano permesso che la ripresa potesse avere luogo e non essere invece soffocata da aspre contrattazioni collettive che avrebbero generato inflazione e contenuto fortemente la ripresa.

«Cosa si sarebbe dovuto fare? Se avessimo avuto un avvio normale - afferma Samuelson - se il presidente del Consiglio avesse lavorato per il consenso e non per il dominio, e compreso ciò di cui l'Italia ha bisogno, se fosse cessato l'alto grado di corruzione, se si fosse compreso che il sistema monetario e finanziario era un trullo, se si fossero fatti anche piccoli passi per correggere tale situazione: se tutto fosse accaduto penso che il quadro sarebbe cambiato.

«Non c'è stata - prosegue implacabile la requisitoria dell'economista - la separazione dalla proprietà o dal controllo effettivo dei mezzi di comunicazione. Ci sono stati poi gli scontri, in pubblico e in privato, con la Banca d'Italia».

Infine, la precipitosa crisi della nostra moneta sui mercati valutari e la possibilità di nuove elezioni anticipate senza un «vero» governo al timone della navicella italiana.

De Rita, Cnel, sui dati di Mastella: «Il vero problema è la qualità dell'occupazione»
«Lavoro, dare i numeri non basta»



Giuseppe De Rita

GIOVANNI LACCARÒ

MILANO. «La roulette dei numeri sull'occupazione, dai 250 mila ad un milione. L'hanno giocata tutti, compresi Berlusconi e Mastella. È comoda, ma è anche scorretta, perché distrugge ogni riflessione senza sulla qualità dell'occupazione».

Se l'affermazione ha indubbiamente un fondamento, è altrettanto vero che i numeri costituiscono la base da cui può prendere le mosse una verifica compiuta su come si sviluppa la crisi.

«Il professor De Rita ha dedicato qualche riflessione ai cambiamenti intervenuti, sui quali peraltro non manca l'attenzione degli operatori sindacali e politici: «Il lavoro diventa sempre più flessibile e precario, e legato maggiormente alle imprese piccole, dove diventa più labile la distinzione tra chi è occupato e chi non è occupato. Inoltre c'è un problema di tempi, legati a meccanismi di ripresa e di non ripresa».

Italiane e calze-collant È attrazione fatale?



Vivono in Italia le più grandi consumatrici al mondo di questo indumento. Ne acquistano, in media, 28 paia l'anno. Per i piaceri del gusto o perché si rompono con troppa facilità? Il nostro test vi dice quali sono le più resistenti e quali le migliori.

IL SALVAGENTE